



A  **A**OSTA
MEDEO d'
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

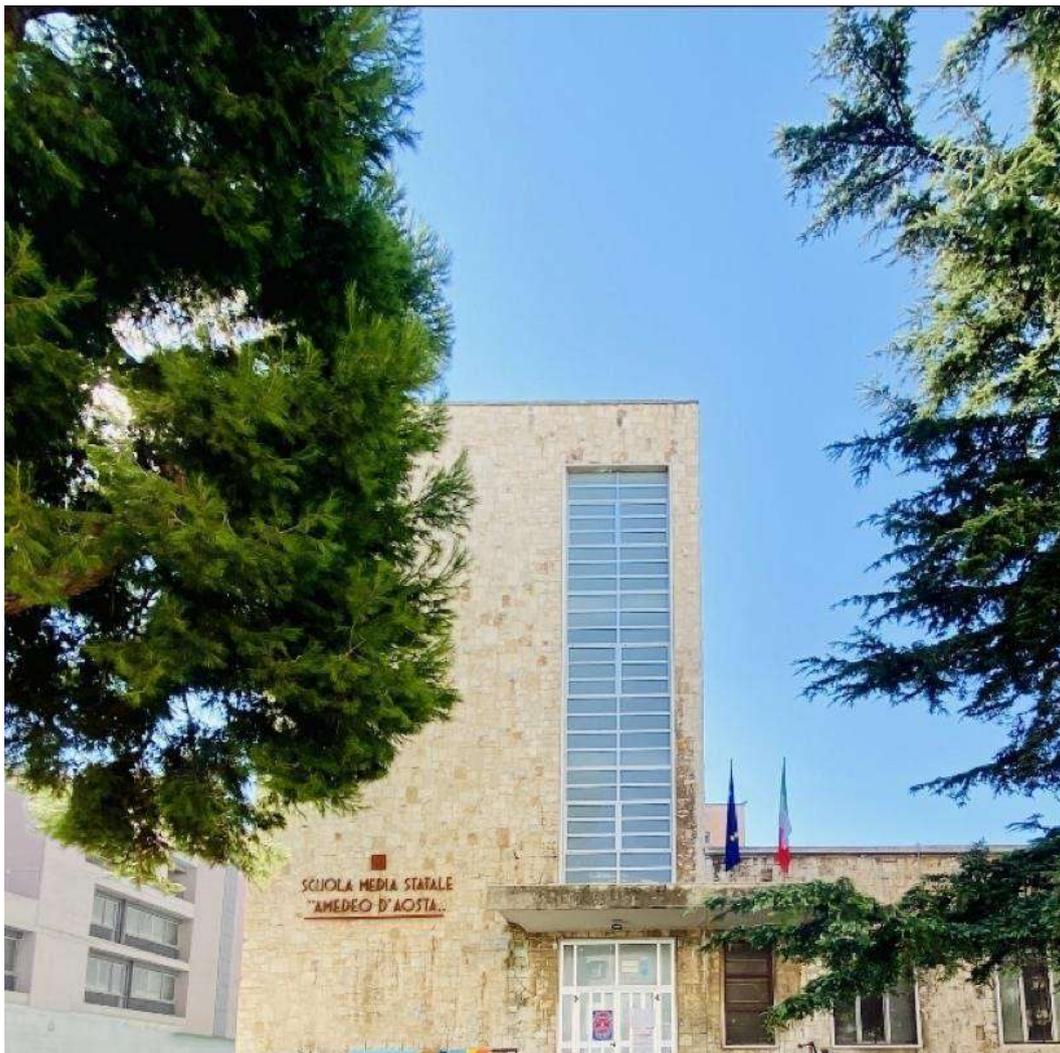
70126- BARI Via Oberdan, 8
Cod. Mecc. BAMB308002 – C.F. 93540840720
E-mail: bamm308002@istruzione.it – PEC: bamm308002@pec.istruzione.it
Tel. 0805534146 – Fax 0808654716

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022-2025

“La mente non è un vaso da riempire, ma un fuoco da accendere”

(Plutarco)



INDICE

PREMESSA

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1) Analisi del contesto e dei bisogni del territorio pag. 5

2. LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1) *Vision e Mission* della scuola pag. 5
 2.2) Le scelte strategiche pag. 6
 2.3) Priorità desunte dal RAV pag. 6
 2.4) Obiettivi formativi prioritari (comma 7 legge 107/15) pag. 7
 2.4) Piano di Miglioramento pag. 9
 2.5) PNRR pag. 24

3. L'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025

- 3.1) Centralità dell'alunno e delle competenze pag. 25
 3.2) Principali elementi di innovazione pag. 25
 3.3) Traguardi attesi in uscita pag. 27
 3.4) Il Curricolo d'Istituto pag. 30
 3.5) Il Curricolo di Educazione Civica pag. 30
 3.6) I nostri corsi di studio pag. 30
 3.7) Ampliamento dell'Offerta Formativa pag. 32
 3.8) Orientamento pag. 40
 3.9) Uscite didattiche pag. 41
 3.10) Azioni della scuola per l'Inclusione scolastica pag. 42
 3.11) Valutazione degli apprendimenti pag. 45
 3.12) Attività di recupero e di sostegno pag. 48
 3.13) Criteri di valutazione prove orientativo –attitudinali per l'ammissione al
 corso di strumento musicale pag. 50
 3.14) Alleanza scuola-famiglia pag. 51
 3.15) Attività in relazione al PNSD pag. 52

4. L'ORGANIZZAZIONE

- 4.1) Modello organizzativo pag. 55
 4.2) Caratteristiche principali della scuola pag. 56
 4.3) Ricognizione attrezzature e risorse strutturali pag. 56
 4.4) Risorse professionali pag. 57
 4.5) Organigramma pag. 59
 4.6) Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza pag. 61
 4.7) Formazione del personale scolastico pag. 62

0. APPENDICE

Documenti pubblicati in apposita sezione del sito della Scuola:

- Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per il PTOF triennio 2022/2025
- Patto di Corresponsabilità educativa
- Curricolo d'Istituto
- Curricolo di Educazione Civica con Rubriche di valutazione
- Rubrica di valutazione del comportamento
- Rubrica valutativa dei processi e dei livelli globali di sviluppo

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è *il documento che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.*

Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze, osservazioni o proposte da parte delle componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

Il Piano, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, è deliberato dal Consiglio d'Istituto.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola Secondaria di primo grado "Amedeo d'Aosta" si trova nel quartiere Japigia di Bari, al confine fra tre quartieri - Madonnella, Japigia e San Pasquale - appartenenti al Municipio 1, in prossimità del mare, litorale sud, in una zona dotata di servizi commerciali e di aree adibite a verde pubblico.

Dalla nostra scuola si possono facilmente raggiungere, anche a piedi, luoghi della città ricchi di riferimenti storici, artistici, culturali, istituzionali che rappresentano un'opportunità in più per l'apprendimento dei nostri allievi; la vicinanza al mare, a parchi ed a piazze ci consente di organizzare manifestazioni, attività didattiche, progetti per promuovere il successo formativo dei nostri studenti.

L'edificio attuale è stato progettato negli anni Cinquanta e inaugurato nel 1958.

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie dei nostri studenti è eterogeneo, prevalentemente medio-alto, pur non mancando situazioni di svantaggio socio-culturale accentuate dalla recente situazione pandemica.

La lodevole funzione aggregativa e formativa delle Parrocchie e l'impegno dei Gruppi di volontariato e dei Servizi Sociali del Municipio costituiscono dei riferimenti per gli operatori scolastici, ma appaiono a volte insufficienti a prevenire o a porre rimedio alle situazioni di disagio.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

VISION E MISSION DELL'“AMEDEO D'AOSTA”

La nostra scuola si prefigge di creare una comunità di apprendimento che garantisca a tutte le alunne e a tutti gli alunni un'istruzione di qualità, coerente con le loro inclinazioni e aspirazioni, che sviluppi il senso di appartenenza, che non sia soltanto il luogo dell'assolvimento di un obbligo, bensì lo spazio in cui il tempo si spende in maniera proficua, intelligente e piacevole, anche al di fuori di momenti codificati per l'apprendimento, che sia in grado di promuovere la nuova cittadinanza europea attraverso lo sviluppo della cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto, dell'inclusione e della sostenibilità.

La nostra *vision* propone agli studenti, alle famiglie e al territorio un'alleanza educativo-formativa, finalizzata al miglioramento degli apprendimenti delle alunne e degli alunni e capace di rispondere alle innumerevoli sfide dei nuovi saperi e della loro gestione, dei diritti sociali e civili fondamentali,

delle problematiche etiche e culturali, disegnando una scuola che diviene anche un cantiere di cittadinanza attiva.

LE SCELTE STRATEGICHE

L'azione formativa della nostra scuola si inquadra all'interno dell'ampia cornice documentale oltre che nazionale, europea - definita, fra l'altro, dal Programma dell'Unione Europea *Istruzione e Formazione 2020*, che individua gli obiettivi strategici degli Stati Membri, e dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente -, partecipando all'impegno comune di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, di promuovere negli alunni la piena realizzazione delle proprie potenzialità prestando particolare attenzione al miglioramento del livello delle competenze di base, al rafforzamento delle competenze in lingua inglese ed incoraggiando la creatività e l'innovazione.

Al fine di perseguire questi obiettivi, proponiamo una scuola "su misura", che:

- **insegni** ad imparare, conducendo ogni alunno alla graduale acquisizione di una sempre maggiore autonomia e rendendolo in grado di apprendere lungo tutto il corso della vita;
- **orienti**, valorizzando i diversi tipi di intelligenze, aiutando ciascun allievo ad individuare e costruire il proprio progetto di vita, attuando iniziative differenziate tali da consentire a ciascuno di scoprire le proprie attitudini, i propri interessi, le proprie inclinazioni;
- **accolga**, riconoscendo la centralità dell'alunno ed apprezzando e valorizzando la specificità di ogni studente;
- **educhi** all'assunzione di comportamenti responsabili nei confronti delle persone, dell'ambiente, dei beni comuni; alla tolleranza; ad esprimere e comprendere punti di vista diversi.

La scuola che abbiamo stabilito di essere è "aperta" alle proposte educative degli utenti e del territorio, ha a cuore la formazione integrale dei bambini e delle bambine che le sono affidati, senza spazio per la sopraffazione e la discriminazione di alcun genere e vuole essere capace di stringere un'alleanza educativa con tutti gli attori coinvolti nel processo di insegnamento/apprendimento.

2.2 PRIORITÀ DESUNTE DEL RAV

Al fine di perseguire l'obiettivo del miglioramento complessivo della qualità dei processi di insegnamento/apprendimento, il nostro Nucleo di Autovalutazione, dall'anno scolastico 2023/2024, ha proposto al Collegio dei Docenti di intervenire nuovamente sull'equità degli esiti; infatti i risultati delle prove INVALSI sono superiori nell'ambito di riferimento nazionale per l'inglese,

risultano invece inferiori, seppur lievemente in matematica ed italiano soprattutto per le classi che presentano un background basso e medio basso.

Cercando di garantire equità degli esiti, intendiamo porre attenzione prioritaria a tutte le forme di fragilità, anche nell'ottica della prevenzione del disagio e della dispersione.

La situazione appena delineata viene riassunta nella tabella che segue e sarà oggetto della pianificazione finalizzata al miglioramento.

| ESITI DEGLI STUDENTI | DESCRIZIONE della PRIORITÀ | DESCRIZIONE del TRAGUARDO |
|--------------------------------------|---|--|
| Risultati nelle prove standardizzate | Rendere elevati in maniera omogenea fra classi i risultati INVALSI. | Ridurre la varianza fra le classi, migliorando omogeneamente i punteggi della scuola nelle discipline oggetto di rilevazione |

2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (COMMA 7 LEGGE 107/15)

In coerenza con il quadro delineato dal RAV e con le esigenze formative del contesto in cui operiamo, tenuto conto delle dotazioni strutturali e strumentali di cui disponiamo, rispettando gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di acquisizione di competenze, le peculiarità dei nostri alunni, le richieste delle associazioni e dei genitori, gli obiettivi formativi prioritari definiti dal c. 7 dell'art. 1 della Legge 107 del 2015 vengono da noi articolati secondo la sequenza qui riportata e perseguiti attraverso la pianificazione delle attività curriculari ed extracurriculari.

- **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**

È noto che una quota elevata di adolescenti e adulti dispone di competenze matematiche di base insufficienti. Al fine di evitare tale condizione, promuoviamo l'acquisizione di competenze nelle discipline scientifiche con un approccio ad ampio raggio, che esplori nuove modalità di apprendimento, anche con l'uso delle tecnologie digitali, presenti lo studio della matematica in forma ludica e di competizione, porti ad applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano, a seguire e vagliare concatenazioni di argomenti, a svolgere attività di problematizzazione, a sviluppare la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, grafici) e la disponibilità a farlo. Promuovendo molteplici approcci e contesti di apprendimento, cerchiamo di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione

matematica ponendo attenzione agli aspetti del processo e dell'attività, oltre che alla conoscenza, e tessendo un rapporto stretto con la creatività e l'innovazione.

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*

Lo sviluppo di tali competenze comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'interesse a interagire, la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

- Sviluppo delle competenze digitali e potenziamento delle metodologie laboratoriali

Ricorriamo alle tecnologie digitali utilizzandole non solo come fine dell'apprendimento, ma soprattutto come mezzo, attraverso il quale possono essere attuate metodologie didattiche innovative, attive, inclusive e coinvolgenti, attente alla centralità dell'alunno, mediate da ambienti di apprendimento più flessibili, adattati agli interessi degli alunni, che stimolino la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale. Cerchiamo sempre di abituare i nostri alunni all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni

L'attenzione a tutte le forme di fragilità, seppur temporanee e non certificate, anche come strumento di prevenzione del disagio, è un aspetto fondamentale della nostra idea di scuola.

- Potenziamento delle competenze nella pratica musicale, anche come strumento per sviluppare il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la capacità di assumersi responsabilità, di acquisire consapevolezza dei diritti e dei doveri, alfabetizzazione all'arte

La musica e il canto sono arti che consentono di mettere in luce forme diverse di intelligenze, perseguendo obiettivi differenziati: migliorano l'inclusione, incrementano le competenze trasversali, in particolare quelle civiche, possono avere funzione orientativa, favorendo la scoperta di interessi e/o attitudini personali, danno senso di appartenenza se organizzate in forma corale. La nostra scuola ha costituito un coro e un'orchestra d'Istituto.

- **Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati ad uno stile di vita sano, alla conoscenza e al rispetto della legalità, delle differenze, dei diritti e dei doveri**

Convinti che ci sia una stretta correlazione fra le capacità motorie e quelle attentive e mnemoniche, poniamo attenzione alla crescita non solo cognitiva, ma anche fisica degli alunni che ci sono affidati, consapevoli che uno stile di vita sano si acquisisca/si debba acquisire già da piccoli. L'attività motoria, volta a sviluppare anche capacità interpersonali e comunicative – capacità di concentrarsi, di gestire l'incertezza e lo stress, di riflettere e di prendere decisioni, di rapportarsi con gli altri -, viene proposta anche attraverso competizioni e manifestazioni che, coinvolgendo gli studenti, contribuiscono a dare senso di appartenenza alla comunità scolastica.

2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il miglioramento costante è l'obiettivo cui tendiamo nella pianificazione di tutte le attività. Il Piano di Miglioramento (d'ora in poi PdM), basato sulla riflessione autovalutativa espressa nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), che ha definito le priorità ed i traguardi, si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica che impegna tutte le componenti scolastiche: ogni docente contribuirà alla realizzazione delle scelte effettuate, in riferimento alle classi assegnategli e in collaborazione con tutto il personale scolastico, attraverso le azioni previste negli obiettivi di processo, così da migliorare gli esiti di tutti gli alunni e, più in generale, l'intero processo di insegnamento/apprendimento. Il PdM si sostanzia nella pianificazione degli obiettivi di processo, della loro progressiva realizzazione e del monitoraggio, in un insieme coordinato di attività e di interventi da valutare in relazione al grado di avvicinamento ai traguardi attesi.

Quanto di seguito riportato è stato elaborato nell'anno scolastico 2022/2023, in continuità con il percorso delineato per tale anno scolastico, con una prospettiva temporale che si estende al triennio successivo. Dall'anno scolastico 2022/2023, infatti, abbiamo stabilito di perseguire l'equità degli esiti nelle prove standardizzate, seguendo specifiche strategie (supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, per trasformare il modello trasmissivo della scuola, creando nuovi spazi per l'apprendimento, potenziando le metodologie laboratoriali e sfruttando anche le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali; costruendo un curriculum per competenze orizzontale e verticale; programmando in maniera condivisa - per classi parallele -; organizzando prove di verifica comuni, potenziando l'inclusione e la differenziazione scolastica, attraverso un curriculum che tenga conto dei bisogni educativi di ciascuno e sostenga le eccellenze), ponendo attenzione sempre alle modalità di misurazione, monitoraggio e valutazione.

| Obiettivi di processo | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (da 1 a 5) | Prodotto : valore che identifica la rilevanza dell'inter- vento |
|---|---------------------------|-----------------------|--|
| 1 Programmazione per classi parallele concordata nei Dipartimenti, orientata alle competenze trasversali che attivino processi di pensiero logici, con Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti | 4 | 4 | 16 |
| 2 Progettazione e realizzazione di prove di ingresso, intermedie e finali condivise per classi parallele, oggettive, per competenze | 5 | 3 | 15 |
| 3 Pratiche didattiche innovative, uso di nuove tecnologie | 3 | 4 | 12 |
| 4 Azioni di tutoring e supporto allo studio | 3 | 4 | 12 |
| 5 Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti, finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative | 4 | 4 | 16 |
| 6 Commissione per la formazione delle classi secondo criteri di eterogeneità interna ed omogeneità fra classi | 5 | 3 | 15 |

Nell'intento di perseguire le priorità stabilite e raggiungere i traguardi definiti, pur avviando, attraverso strategie differenziate, sia di tipo didattico sia di tipo organizzativo, attività di miglioramento ad ampio raggio, che coinvolgono tutti gli obiettivi di processo selezionati, il Piano di Miglioramento viene elaborato su quattro obiettivi di processo che appaiono punti di partenza per rilevanza dell'intervento:

- la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche attive ed innovative;
- la programmazione per classi parallele, concordata nei Dipartimenti, orientata alle competenze trasversali che attivino processi di pensiero logici, con Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti;
- l'organizzazione di prove di ingresso, intermedie e finali condivise, per competenze;
- la costituzione di una commissione per la formazione delle classi secondo criteri di eterogeneità interna ed omogeneità fra classi.

Per migliorare in maniera omogenea i risultati nelle prove standardizzate, riteniamo necessario abbandonare le metodologie didattiche trasmissive e puntare sull'acquisizione di competenze trasversali che rendano gli allievi capaci di affrontare e risolvere situazioni problematiche nuove. Ci

aspettiamo effetti a medio-lungo termine in seguito alle azioni che operano sulle metodologie didattiche e sulla formazione dei docenti.

Sull'obiettivo di processo n. 2, la nostra scuola ha avviato attività dall'inizio dell'anno scolastico 2021/2022: la progettazione e la realizzazione di prove d'ingresso, intermedie e finali condivise rappresenta una pratica avviata, ma da consolidare, monitorare e validare. Per l'obiettivo n. 4, invece, viene avviato un progetto per l'inserimento e l'inclusione, con il quale i docenti con ore non impegnate in attività frontali realizzano sostegni diffusi ed attività di *tutoring*, compatibilmente con l'organizzazione scolastica, volti al recupero di alunni in difficoltà rispetto ai processi di apprendimento. Inoltre, per perseguire una sempre maggiore individualizzazione degli interventi, vengono programmate azioni di supporto allo studio da svolgersi in orario extracurricolare, su gruppi ristretti di alunni.

Di seguito, viene riportata in dettaglio la pianificazione relativa al primo anno, negli anni successivi, secondo il ciclo *Plan Do Check Act*, le azioni saranno ripetute, se valide, o modificate, se i risultati non corrisponderanno alle attese.

1. [Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo con i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati - Tabella 3](#)

| Obiettivo di processo | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|---|--|--|-----------------------------------|
| Attivazione di percorsi di formazione/ aggiornamento per i docenti finalizzati all'attuazione di metodologie didattiche innovative | 1. Avvio della progettazione didattica per competenze. | N° di UdA per competenze prodotte/ n.° di UdA svolte | Programmazioni |
| | 2. Valutazione secondo criteri omogenei e condivisi | Somministrazione di prove per competenze comuni per classi parallele | Registro docenti |
| | 3. Attuazione della didattica innovativa | Incremento del ricorso a metodologie innovative | Programmazioni e relazioni finali |

| | | | |
|--|---|--|--|
| Costituzione di una Commissione per la formazione delle classi, secondo criteri di eterogeneità interna ed omogeneità fra classi | Maggiore omogeneità negli esiti fra le classi | Delibera Collegio | Verbale di Collegio docenti |
| Programmazione per classi parallele concordata nei Dipartimenti, orientata alle competenze trasversali che attivino processi di pensiero logici, di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti | Maggiore coinvolgimento alunni- sviluppo di competenze Maggiore consapevolezza riguardo il proprio apprendimento | Miglioramento esiti scolastici e nelle prove INVALSI | Valutazioni e certificazione delle competenze Esiti prove INVALSI |

1. SEZIONE 2- AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

[Ipotesi sulle azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi](#)

[Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni](#)

| Obiettivo di processo | Azione Prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine |
|-----------------------|-----------------|---|---|
|-----------------------|-----------------|---|---|

| | | | |
|--|---|---|---|
| Attivazione di percorsi di formazione/ aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative | Attuazione di percorsi di aggiornamento per i docenti | Innovazione della didattica per l'acquisizione delle competenze da parte dei docenti e miglioramento dei risultati. | Resistenza da parte di alcuni docenti nell'aggiornamento delle metodologie di lavoro. Accentuazione delle differenze negli esiti fra classi per un difforme coinvolgimento dei docenti |
| Programmazione per classi parallele concordata nei Dipartimenti, orientata alle competenze trasversali che attivino processi di pensiero logici, di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti | Didattica per competenze | Maggiore coinvolgimento da parte degli alunni | Resistenza da parte di alcuni docenti nell'attuazione delle nuove metodologie di lavoro. Ricaduta sulle classi non omogenea |

[Rapporto degli effetti delle azioni rispetto ad un quadro di riferimento innovativo.](#)

[Tabella 5 - Caratteri innovativi](#)

| OBIETTIVI DI PROCESSO | EFFETTI |
|--|--|
| Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative | Trasformazione del modello trasmissivo del processo di apprendimento/insegnamento Creazione di ambienti di apprendimento innovativi |
| Programmazione per classi parallele concordata nei Dipartimenti, orientata alle competenze trasversali che attivino processi di pensiero logici, di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti | Sviluppo di autonomia e competenze |

SEZIONE 3- PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVO DI PROCESSO 1: Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti.

Tabella 6. Impegno di risorse umane

| Figure professionali | Tipologia di attività | Ore presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
|----------------------|---|--|----------------|----------------------|
| D.S | Organizzazione e coordinamento delle attività. | // | // | // |
| Docenti | Impegno in attività di formazione. | 15-20 ore x 60 docenti | // | // |
| Personale ATA | Organizzazione degli spazi e gestione amministrativa e economica. | 15 -20 ore per un collaboratore scolastico e un amministrativo | // | // |
| Formatore | Formazione attività didattiche innovative | 20 ore | da stabilire | Fondi MI |
| Formatore | Formazione valutare per competenze | 25 | Ambito 1 rete | Fondi MI Rete Ambito |

Si prevedono ulteriori spese per fotocopie e toner per le stampanti.

Programma del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo richiesto.

Tabella 7 - Monitoraggio delle azioni

| Mese di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate | Progressi rilevati | Modifiche/ necessità di aggiustamenti |
|---------------------|---|--------------------------|--------------------|--------------------|---------------------------------------|
| febbraio | Calendarizzazione degli incontri attività | Calendario | | | |

| | | | | | |
|-----------|--|--|--|--|--|
| | Partecipazione docenti alle attività | Presenze docenti Questionario gradimento | | | |
| Giugno | Produzione e condivisione di materiali didattici (UdA, prove per competenza, rubriche di valut.). Uso delle app | Monitoraggio della progettazione didattica. Questionario gradimento Registro di classe | | | |
| settembre | Esiti INVALSI | Dati INVALSI | | | |

OBIETTIVO DI PROCESSO 2: Programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti e promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione.

Impegno delle risorse umane.

Tabella 8 – Descrizione dell’impegno di risorse umane

| Figure professionali | Tipologia di attività | Ore presunte | Costoprevisto | Fontefinanziaria |
|----------------------|--|--------------|---------------|------------------|
| D.S | Organizzazione e coordinamento delle attività. | // | // | // |

| | | | | |
|--------------------------|----------------------|--|----|----|
| Docenti | Attività progettuali | Da CCNL (programmazione/ dipartimenti) | // | // |
| Collaboratori scolastici | Vigilanza e pulizia | Orario di servizio | // | // |

Tempi di attuazione delle attività.
Tabella 9 Tempistica delle attività

| Mese | Organo coinvolto | Attività |
|-------------|--|--|
| settembre | DS Collegio Docenti | Atto di indirizzo Piano delle Attività Elaborazione della programmazione per competenze con UdA |
| ottobre | Docenti | Elaborazione ed attuazione della programmazione per competenze con UdA |
| nov.-giugno | Docenti | Attuazione della programmazione per competenze con UdA |
| Febbraio | Referente PdM Collegio | Monitoraggio Riflessione sui dati di monitoraggio |
| giugno | Referente PdM Collegio | Relazione sulle pratiche attuate Riflessione sui dati di monitoraggio |
| settembre | Nucleo di valutazione Referente PdM Collegio | Analisi dei dati INVALSI Relazione sull'attuazione del processo e sulla sua efficacia Riflessione sui risultati e organizzazione di nuove attività |

Programma del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo richiesto.

Tabella 10- Monitoraggio delle azioni

| Mese di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate | Progressi rilevati | Modifiche/ necessità di aggiustamenti |
|---------------------|---|--------------------------|--------------------|--------------------|---------------------------------------|
|---------------------|---|--------------------------|--------------------|--------------------|---------------------------------------|

| | | | | | |
|-----------|---|--|--|--|--|
| Febbraio | Percentuale di programmazione sviluppata con UdA | Registri docenti | | | |
| Giugno | Percentuale di programmazione sviluppata con UdA Rapporto UdA/ rubriche di valutazione | Registro docenti Verbali Dipartimenti | | | |
| Settembre | Esiti INVALSI | Dati INVALSI | | | |

SEZIONE 4 VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Priorità

I risultati nelle prove nazionali di matematica ed italiano dovrebbero risultare omogeneamente migliori, la varianza fra classi dovrebbe diminuire. La valutazione si baserà sull'analisi dei dati forniti dall'INVALSI e sarà effettuata appena questi saranno disponibili.

| Area esiti | Traguardo | Indicatori | Risultati attesi | Risultati ottenuti | Scostamento | Considerazioni |
|---------------|-------------------------------------|---------------------------|--------------------|--------------------|-------------|----------------|
| Esiti INVALSI | Miglioramento omogeneo dei punteggi | Esiti nelle prove INVALSI | Equità degli esiti | | | |

Definizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola.

Tabella 11 Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

| STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA | | |
|--|--|---|
| Momenti di condivisione interna | Persone coinvolte | Strumenti |
| Collegio dei Docenti | Dirigente/Docenti | Relazioni, discussioni |
| Consigli di classe | Docenti/famiglie | Relazioni |
| Incontri con le famiglie e con i rappresentanti di classe | D.S., famiglie e rappresentanti dei genitori | Relazioni, assemblee con i genitori, focus group, questionari di <i>Customer Satisfaction</i> |

Descrizione delle modalità di diffusione dei dati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'istituzione scolastica.

Tabelle 12 e 13 Le azioni di diffusione dei risultati all'interno ed all'esterno della scuola

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

| Metodi/Strumenti | Destinatari |
|--|--------------------------|
| Sedute Collegio dei Docenti | Docenti |
| Invio del PDM e dei risultati per e-mail | Docenti Personale ATA |

| AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO | |
|--|--------------------------|
| Metodi/Strumenti | Destinatari delle azioni |
| Consiglio di Istituto | Famiglie |
| Consiglio di classe | Famiglie |
| Incontri con i rappresentanti dei genitori | Famiglie |
| Sito web | Territorio |
| Social network | Famiglie /territorio |

Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione.

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

| Ruolo |
|-------|
|-------|

| |
|--|
| Dirigente Scolastico |
| Collaboratori del Dirigente |
| F.S. Area 1: Progettazione, valutazione e monitoraggio |
| Animatore digitale |
| Referente INVALSI |

Caratteristiche del percorso svolto

| | |
|---|----|
| Sono coinvolti genitori o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? | SI |
| La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? | NO |
| Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento? | SI |
| Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento? | SI |

Tabelle esplicative concetti di IMPATTO e FATTIBILITÀ

| CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PARAMETRO IMPATTO | | | | |
|---|--|---|---|--|
| IMPATTO SCARSO | | IMPATTO MEDIO | IMPATTO ELEVATO | |
| 0 PUNTI | 1 PUNTO | 3 PUNTI | 4 PUNTI | 5 PUNTI |
| L'iniziativa può dare un contributo nullo ai processi / risultati. | L'iniziativa può dare un contributo limitato ai processi/risultati. | L'iniziativa può dare qualche contributo comunque chiaramente percepibile nell'ambito dei processi/risultati. | L'iniziativa può dare un contributo abbastanza elevato ai processi/risultati. | L'iniziativa può dare un contributo rilevante ai processi/risultati. |
| CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PARAMETRO FATTIBILITÀ | | | | |
| CAPACITÀ SCARSA | | CAPACITÀ MEDIA | CAPACITÀ ELEVATA | |
| 0 PUNTI | 1 PUNTO | 3 PUNTI | 4 PUNTI | 5 PUNTI |
| Richiede un impiego consistente di risorse; dipende da fattori esterni all'Amministrazione totalmente non controllabili; l'attuazione dipende completamente da vincoli esterni. | Può richiedere un impiego consistente di risorse; dipende da fattori esterni all'Amministrazione non completamente controllabili; l'attuazione dipende completamente da vincoli esterni. | Può richiedere un impiego ragionevole di risorse; è attuabile con le risorse umane disponibili per l'Amministrazione; l'attuazione dipende in parte da vincoli esterni. | È attuabile con l'impiego di risorse relativamente modeste; è attuabile con le sole risorse umane dell'Amministrazione; è attuabile in autonomia da parte dell'Amministrazione. | È attuabile con l'impegno di risorse modeste; è attuabile con le sole risorse umane dell'Amministrazione; è attuabile con la piena autonomia dell'Amministrazione. |

2.5 PNRR

L'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa già definito per il triennio 2022/2023 – 2023/2024 - 2024/2025, si rende necessaria a partire dall'a.s. 2023/24 trovandosi questa istituzione scolastica inserita negli elenchi delle scuole destinatarie di finanziamenti in riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4 – Istruzione e ricerca, componente 1 – Potenziamento dell'Offerta dei Servizi di Istruzione dagli asili nido alle Università.

Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” , finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

Investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale” . Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali.”

Il PTOF, coerentemente con il RAV ed il PDM si incentrerà sul perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. piena uguaglianza delle opportunità formative per tutte le studentesse e gli studenti dell'Istituto;
2. inclusione e successo formativo degli studenti in riferimento all'obbligo di istruzione.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, dovrà definire:

a) ai fini dell'investimento 3.2:

□ la collaborazione di tutte le componenti la comunità educante al fine di favorire una graduale trasformazione fisica e virtuale degli spazi che deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento;

□ formazione-aggiornamento dei docenti sull'uso avanzato delle tecnologie per costruire nuovi spazi comunicativi, tra spazio fisico e spazio virtuale per l'apprendimento, ovvero per la costruzione di un ambiente di apprendimento online.

b) ai fini dell'investimento 2.1

- lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

3. L'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025

3.1 CENTRALITA' DELL'ALUNNO E DELLE COMPETENZE

La nostra scuola, riconoscendo il ruolo centrale dell'alunno, si propone di condurre ciascuno ad individuare, apprezzare e sviluppare le proprie potenzialità individuali, aiutando ad acquisire conoscenze, abilità e competenze funzionali a diventare cittadini consapevoli e a continuare il personale percorso di apprendimento. Perseguiamo, per i nostri alunni, il conseguimento delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente - definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio con la Raccomandazione del 22 maggio 2018 - che consentono di partecipare pienamente alla società della conoscenza e di adattarsi ai cambiamenti.

Per "competenza" si intende una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". In particolare, le "competenze chiave" sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento, nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

Per realizzare quanto esposto, la scuola attua un curriculum verticale che offre agli alunni occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimola i diversi tipi di intelligenza e che si predispone ad una dimensione interattiva e affettiva, oltre che disciplinare, del sapere.

3.2 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Coerentemente con i Documenti Nazionali ed Europei, con le Indicazioni Nazionali ed i nuovi scenari che hanno favorito il graduale passaggio verso rinnovati modelli didattici, l'innovazione didattica - non solo correlata alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - nella nostra scuola è stata avviata come sperimentazione di nuove prassi educative, che rendano l'alunno protagonista e co-costruttore del proprio sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Ritenendo il "come" apprendere importante anche più del "cosa", proponiamo per tutti gli alunni una didattica innovativa e laboratoriale volta a favorire apprendimenti consapevoli, offrendo strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e fare spazio alla costruzione, alla scoperta e alla reinvenzione delle conoscenze, che devono generare abilità e competenze. Si tratta di una didattica che presuppone l'uso funzionale del laboratorio, concepito non solo come il luogo nel

quale gli alunni sappiano mettere in pratica quanto appreso a livello teorico, ma soprattutto come una metodologia di studio innovativa, che faciliti la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento e consenta di acquisire il “sapere” attraverso il “fare”, dando forza all’idea che la scuola è il posto in cui si “impara ad imparare” per tutta la vita. Riteniamo che attraverso l’adozione di strategie attive e laboratoriali il processo di apprendimento si riveli più efficace e motivante.

Di seguito si evidenziano i principali elementi di innovazione didattica cui ricorriamo:

- **Metodologia CLIL**– si tratta di un approccio metodologico che, veicolando in una lingua straniera (inglese) contenuti disciplinari, favorisce il raggiungimento di obiettivi cognitivi (comprensione e acquisizione di concetti dell’area non strettamente linguistica) e di obiettivi linguistici (l’utilizzo della lingua straniera in contesti reali). Fare CLIL, pertanto, significa imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere;
- **Metodologie simulate**- il *compito autentico* persegue l’obiettivo di verificare le abilità degli alunni in contesti operativi reali o simili al reale, mettendo alla prova le competenze cognitive e metacognitive acquisite ed utilizzando in modo significativo conoscenze e abilità; il *debate* è un dibattito, svolto con tempi e regole prestabiliti con l’obiettivo primario di sviluppare competenze trasversali e comunicative;
- **Didattica metacognitiva** – persegue lo sviluppo delle competenze metacognitive degli alunni nella lettura e nella comprensione del testo, nella memorizzazione, nell’uso delle strategie di studio efficaci, anche al fine di sviluppare l’autoconsapevolezza e l’autoregolazione di fronte ai compiti di apprendimento;
- **Didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo** – si tratta di metodologie che promuovono l’apprendimento significativo attraverso la costruzione di mappe concettuali e la tecnica degli organizzatori anticipati;
- **Cooperative Learning**- è una modalità di apprendimento basata sull’interazione all’interno di un gruppo di alunni che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento che conduce alla costruzione di nuova conoscenza. Tale metodologia promuove motivazione, impegno e apprendimento consapevole, crea le condizioni migliori per l’apprendimento di abilità sociali quali comunicare efficacemente, risolvere problemi, prendere decisioni;
- **Metodologie proattive** – nell’ottica dell’apprendimento per tutto il corso della vita, il *ProblemPosing e Solving*, lo sviluppo del pensiero critico e la creatività, la gestione

costruttiva delle dinamiche relazionali si rivelano strategie efficaci per un apprendimento consapevole e significativo;

- **Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze**– i contenuti disciplinari vengono organizzati per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; la valutazione si fonda su prove autentiche, studi di caso, incident, osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive.

3.3 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il riferimento per definire il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione è costituito dalle Indicazioni Nazionali e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, relativa alle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente. Esprimendo la competenza come “combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti” e l'atteggiamento quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”, le otto competenze individuate sono qui riportate:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà,

manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3.4 IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Le *Indicazioni Nazionali 2012 per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* e la Legge per la *Buona Scuola* (Legge n. 107/2015), nell'assegnare alla Scuola, quale prioritaria finalità, lo *sviluppo armonico e integrale della persona*, affidano alle istituzioni scolastiche il compito di elaborare proposte culturali e didattiche efficaci e in sintonia con le nuove domande di educazione e di istruzione provenienti da un più vasto e complesso scenario sociale.

In coerenza con tali indicazioni, la nostra scuola realizza un ambiente di apprendimento inteso come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

Crediamo in una cittadinanza multipla, nella quale l'alfabeto dei diritti sociali e civili si è notevolmente ampliato.

Nella elaborazione del nostro curricolo scolastico, il quadro imprescindibile di riferimento alle otto competenze chiave europee è stato, oltre che assunto, condiviso.

Abbiamo elaborato un Curricolo di scuola che disegni il profilo di uno studente oltre che competente e sapiente, anche appassionato, in grado di imparare per tutto l'arco della sua esistenza. Tali scelte pedagogiche, didattiche e metodologiche nel loro "farsi" progetto formativo, sono espressione di una tensione etica e democratica a cui la nostra scuola si è fortemente ispirata.

Nell'esplicitare le competenze, le abilità e le attività scelte, il Curricolo di Istituto rende la scuola parte integrante di un più vasto sistema formativo operante sul territorio, proiettandola, nel contempo, in una nuova dimensione europea. *“Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale” (L'organizzazione del Curricolo- Indicazioni Nazionali 2012).*

Inoltre, il Curricolo è stato elaborato in coerenza con le pratiche inclusive di piena integrazione e valorizzazione di ogni differenza. In tal modo la nostra scuola si impegna a operare come una comunità di docenti, studenti e genitori che partecipa e apprende in modo continuo al fine di diventare “un presidio per la vita democratica e civile”.

3.5 IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 pone a fondamento dell'Educazione Civica la conoscenza della Costituzione italiana.

"L'Educazione Civica si propone di soddisfare l'esigenza che tra Scuola e Vita si creino rapporti di mutua collaborazione" e la scuola, per la sua funzione, "si pone come coscienza dei valori spirituali da trasmettere e da promuovere" (Aldo Moro).

All'Educazione Civica dedichiamo non meno di 33 ore scolastiche annuali, con attività trasversali il cui insegnamento viene affidato al complesso dei docenti di ogni Consiglio di Classe e, riprendendo le Linee guida predisposte dal Ministero, focalizziamo tre assi fondamentali:

- 1) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- 3) Cittadinanza digitale.

Gli studenti e le studentesse della nostra scuola vengono, dunque, guidati ad approfondire lo studio della Carta costituzionale per conoscere i propri diritti e doveri e per diventare cittadini responsabili e attivi.

Con l'Educazione Civica, inoltre, promuoviamo la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità, cerchiamo di indurre al rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, promuoviamo apprendimenti che fortifichino il senso di cittadinanza, anche digitale, e preparino ad accogliere le sfide del presente e dell'immediato futuro, cerchiamo di sviluppare la condivisione dei principi della sostenibilità.

3.6 I NOSTRI CORSI DI STUDIO

Nella nostra scuola, sono attivati i seguenti corsi di studio:

| | |
|-------------|--|
| CORSO A | Indirizzo Musicale |
| CORSI B e E | Indirizzi Cambridge |
| CORSI C e D | Indirizzo tradizionale di Inglese e Francese |
| CORSI F e G | Indirizzo tradizionale di Inglese e Tedesco |
| CORSO H | Indirizzo digitale |

STRUTTURAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

L'orario settimanale delle lezioni è articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, per un totale di 30 ore settimanali alle quali si aggiungono:

- 3 ore settimanali per gli alunni che frequentano il corso ad indirizzo musicale;
- tra un minimo di 40 e un massimo di 50 ore annue di approfondimento, con docente madrelingua, in orario extracurricolare, per gli alunni frequentanti le classi ad indirizzo Cambridge. Per tali alunni, inoltre, è previsto, a partire dal secondo anno, l'insegnamento con metodologia CLIL di una disciplina non linguistica (Geografia).

Gli ingressi e le uscite sono per tutte le classi alle ore 8:00 (flessibilità 7:55 - 8:10) ed alle ore 14:00, equamente distribuiti sulla base della posizione delle aule dai due ingressi di via Masaniello e via Oberdan

Sono previsti due intervalli:

- il primo dalle ore 9.50 alle ore 10.00,
- il secondo dalle ore 11.50 alle ore 12.00.

Le attività di strumento per le classi del Corso Musicale partono dalle ore 14.05.

Gli strumenti oggetto di studio del corso sono: pianoforte, violino, chitarra e clarinetto.

| QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---------------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica e Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda lingua comunitaria | 2 | 66 |
| Arte e immagine | 2 | 66 |
| Scienze motoria e sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |

| | | |
|---|---|----|
| Religione cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento di discipline a scelta delle scuole | 1 | 33 |

L'orario settimanale delle lezioni viene redatto sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Compatibilmente con gli impegni dei docenti con completamento orario in altra scuola e con le esigenze relative all'utilizzo della palestra o di carattere strutturale, i criteri sono così riassunti:

- 1) alternanza di discipline a carattere più specificatamente operativo con discipline di maggior approfondimento teorico;
- 2) collocazione dell'insegnamento di Religione, ove possibile e ove richiesto, in prima o in ultima ora di lezione in modo da consentire l'entrata posticipata o l'uscita anticipata per gli alunni che non se ne avvalgono;
- 3) articolazione delle ore di scienze motorie per consentire un funzionale utilizzo della palestra;
- 4) accostamento, nelle prime ore di lezione, di due ore consecutive per consentire i compiti in classe di italiano (classi seconde e terze), due ore per quelli di matematica e, ove richiesto, anche per quelli di lingua straniera;
- 5) inserimento nella giornata, di almeno una disciplina a carattere più prettamente manipolativo.

3.7 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per migliorare la qualità degli apprendimenti degli studenti, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di acquisizione di competenze, arricchiamo l'Offerta Formativa con attività progettate tenendo conto delle specificità dei nostri alunni, del territorio in cui operiamo, delle richieste delle associazioni, anche di fatto, dei genitori e della collaborazione che stabiliamo con enti ed associazioni locali. Nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, pertanto, organizziamo attività educative e didattiche riconducibili non solo all'apprendimento delle competenze di base, ma anche all'educazione alla cittadinanza attiva, ambientale, alla salute, all'affettività con lo scopo di intersecare esperienze conoscitive con esperienze culturali, anche legate al territorio ed alle sue tradizioni.

Le attività di arricchimento dell'Offerta Formativa vengono di seguito esplicitate secondo la loro organizzazione in macroaree di apprendimento. Le attività progettuali sono monitorate e valutate sulla base dei seguenti indicatori:

- valenza educativo-formativa (valutata in itinere ed ex post attraverso questionari, verifiche-confronto tra valutazioni ex ante ed ex post-, prodotti didattici);
- coinvolgimento diffuso (numero di alunni frequentanti rispetto al numero di alunni coinvolti, numero di ore svolte rispetto al numero di ore previste, numero di alunni frequentanti rispetto al numero di alunni per classe, numero di classi coinvolte rispetto al numero totale di classi);
- soddisfazione dell'utenza (questionario genitori e/o alunni);
- replicabilità (possibilità ed opportunità di riproporre l'azione progettuale);
- fruibilità dei materiali prodotti e/o acquistati;

Le attività progettuali relative alla macroarea 5 sono monitorate e valutate sulla base di specifici indicatori.

| MACROAREA 1 | PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE |
|--------------------------|---|
| Denominazione progetto | <i>Leggere, scrivere, parlare</i> |
| Descrizione del progetto | Il percorso didattico che si intende realizzare con i progetti di questa macroarea prevede, fra l'altro attività laboratoriali, anche veicolate dalle TIC, volte a supportare, consolidare e potenziare la competenza alfabetica funzionale, per sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della lettura e della scrittura. |
| Attività | Lectture animate, manipolazione di testi, riscrittura di testi, storytelling, lettura autonoma di libri della biblioteca scolastica, giochi per stimolare il piacere della lettura e della scrittura. Attività di potenziamento ortografico e lessicale: testi bucati, cruciverba, rebus, quesiti a risposta multipla, utilizzo del dizionario. Simulazioni Prove Invalsi. Incontri con autori, partecipazione a gare e concorsi o ad iniziative proposte dal territorio. Visita a mostre, eventi, musei. |
| Competenze | Competenza alfabetica-funzionale e capacità di imparare a imparare |

| | |
|------------------------------------|---|
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la capacità di lettura e di comprensione del testo - Migliorare i risultati delle Prove Invalsi di italiano - Accrescere la capacità di osservazione e di concentrazione - Migliorare la conoscenza della grammatica e della sintassi - Imparare ad esprimere il proprio pensiero attraverso la scrittura - Arricchire il lessico anche con la terminologia specifica dei linguaggi disciplinari - Migliorare la capacità espressiva sia orale che scritta raccontando e raccontandosi |
| Coerenza con il PdM | <p>Curricolo</p> <p>ambiente di apprendimento</p> <p>inclusione e differenziazione</p> |
| Obiettivi prioritari c.7 L107/2015 | <p>lettera a) “valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano...”</p> <p>lett. i- potenziamento delle metodologie laboratoriali</p> |
| Classi coinvolte | Tutte o secondo quanto specificato nell’articolazione annuale delle attività progettuali |
| Risorse umane | Docenti di lettere, docenti con ore non impegnate in attività frontali, eventuali esperti/autori |
| Tempi | Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurriculare. |

| | |
|------------------------|--|
| MACROAREA 2 | PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA. |
| Denominazione progetto | <i>STEM!</i> |

| | |
|------------------------------------|---|
| Descrizione del progetto | Con i progetti rientranti in questa macroarea si intendono realizzare percorsi didattici laboratoriali, anche veicolati dalle TIC, per gruppi di alunni che consentano di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto tanto agli alunni che si trovano nelle condizioni di poter potenziare il proprio percorso formativo quanto agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nell'area logico-matematica |
| Attività | Esercitazioni individuali e di gruppo Simulazioni Prove Invalsi Giochi matematici, risoluzioni di situazioni problematiche in contesti reali. Partecipazioni a concorsi e gare. Visita a mostre, eventi, musei. |
| Competenze | Competenza in matematica, competenza in scienze e tecnologie e capacità di imparare a imparare |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le capacità logiche e le abilità di calcolo - Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema - Approfondire la conoscenza ed incentivare l'uso creativo degli strumenti multimediali - Migliorare il metodo di studio - Migliorare i risultati delle Prove Invalsi |
| Coerenza con il PdM | Curricolo ambiente di apprendimento inclusione e differenziazione |
| Obiettivi prioritari c.7 L107/2015 | lett. b- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche lett. i- potenziamento delle metodologie laboratoriali |
| Classi coinvolte | Tutte o secondo quanto specificato nell'articolazione annuale delle attività progettuali |
| Risorse umane | Docenti di matematica e di tecnologia, docenti con ore non impegnate in attività frontali, eventuali esperti/autori |
| Tempi | Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurriculare. |

| | |
|------------------------------------|--|
| Denominazione progetto | <i>Noi cittadini del mondo</i> |
| Descrizione del progetto | Il percorso didattico che si intende realizzare con questo progetto è finalizzato all'acquisizione di competenze multilinguistiche, fondamentali per la comunicazione in L2 e per abbattere le barriere culturali, stimolando l'interesse verso nuove culture e stili di vita. |
| Attività | Conversazioni con insegnanti madrelingua Attività in gruppi, <i>Role-Play</i> , Metodo comunicativo, partecipazioni a concorsi e gare. Visione di film o partecipazione a spettacoli. Visita a mostre, eventi, musei. |
| Competenze | Esprimersi nelle lingue straniere, in base alle conoscenze acquisite, al <i>background</i> sociale e culturale, all'ambiente, alle esigenze ed interessi. |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> - Mettere in relazione strutture e funzioni comunicative - Usare la struttura linguistica in modo corretto e appropriato |
| Coerenza con il PdM | Curricolo ambiente di apprendimento inclusione e differenziazione |
| Obiettivi prioritari c.7 L107/2015 | lett. a -valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche lett. i- potenziamento delle metodologie laboratoriali |
| Classi coinvolte | Tutte o secondo quanto specificato nell'articolazione annuale delle attività progettuali |
| Risorse umane | Docenti di lingua inglese o seconda lingua comunitaria, docenti di classe, docenti con ore non impegnate in attività frontali, eventuali esperti/autori |
| Tempi | Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurriculare. |

| | |
|------------------------|---|
| MACROAREA 4 | PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, DELLA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DELLA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE |
| Denominazione progetto | <i>Arte, creatività e benessere</i> |

| | |
|--------------------------|---|
| Descrizione del progetto | L'area comprende diverse attività, svolte anche in funzione orientativa: coro, cinema, teatro, redazione del giornale scolastico, sport e campionati studenteschi, attività alternative all'IRC, attività costruttive e manipolative, manifestazioni a scuola e fuori, visite a mostre e musei, visione di film e partecipazione a spettacoli. |
| Attività | Uscite sul territorio, visite guidate, viaggi d'istruzione, visite a musei Visione di film e spettacoli teatrali, allestimento di rappresentazioni Attività motorie e sportive, gare, competizioni sportive Esibizioni canore, musicali o performative Partecipazione al Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi Mercatino scolastico, attività legate a momenti della vita scolastica o dell'anno |
| Competenze | Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'acquisizione dell'autonomia, il miglioramento dell'autostima, della capacità di collaborare e lavorare in gruppo, - Permettere la partecipazione attiva alla realtà sociale e territoriale - Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e sociale - Avviare alla pratica sportiva; - Consentire l'espressione di interessi culturali, sociali, generazionali - Conoscere e utilizzare criticamente diversi linguaggi - Imparare a manifestare e controllare le proprie emozioni - Affinare il senso estetico - Sviluppare la consapevolezza delle proprie possibilità e la capacità di affrontare le difficoltà - Potenziare la capacità di ascoltare e concentrarsi - Sviluppare la fantasia e la creatività - Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto dell'ambiente, dei beni culturali e della proprietà comune. |
| Coerenza con il PdM | Curricolo ambiente di apprendimento inclusione e differenziazione |

| | |
|---|--|
| <p>Obiettivi prioritari c.7 L107/2015</p> | <p>lett. c. - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p>lett. d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p>lett. e: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e culturali, del patrimonio;</p> <p>lett. f). alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>lett. g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p> <p>lett. h) sviluppo dell'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media</p> <p>lett. i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>lett.l- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;</p> <p>lett. m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</p> |
| <p>Classi coinvolte</p> | <p>Tutte o secondo quanto specificato nell'articolazione annuale delle attività progettuali</p> |
| <p>Risorse umane</p> | <p>Docenti di classe, docenti con ore non impegnate in attività frontali, eventuali esperti/autori</p> |
| <p>Tempi</p> | <p>Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurriculare.</p> |

| | |
|--------------------------|---|
| Denominazione progetto | <i>A scuola insieme</i> |
| Descrizione del progetto | Percorsi volti a favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e a promuovere interventi individualizzati, nel rispetto delle differenze. Attività aperte alle famiglie. |
| Attività | Sportello di supporto psicologico per genitori, docenti, alunni, attività formative per le famiglie anche con l'intervento di esperti Interventi di recupero e supporto allo studio Tutoring Partecipazione a gare, concorsi e manifestazioni. Visita a mostre, eventi, musei. |
| Competenze | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> - Favorire lo sviluppo di eccellenze; - Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere in un'ottica di reciprocità; - Ridurre i problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che conducono a difficoltà di apprendimento e di relazione; - Favorire il livello di autonomia personale e sociale degli alunni per consentire la relazione con l'altro; - Incentivare la motivazione all'apprendimento. |
| Coerenza con il PdM | ambiente di apprendimento inclusione e differenziazione |

| | |
|---|---|
| <p>Obiettivi prioritari c.7 L107/2015</p> | <p>lett. d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p>lett. l- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;</p> <p>lett. m- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie.</p> |
| <p>Classi coinvolte</p> | <p>Tutte</p> |
| <p>Risorse umane</p> | <p>Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) Dipartimento degli insegnanti di sostegno. Docenti di classe Esperti esterni</p> |
| <p>Tempi</p> | <p>Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurriculare.</p> |
| <p>Indicatori di monitoraggio</p> | <p>Il monitoraggio iniziale, intermedio e finale prenderà in considerazione impegno, autonomia, relazione e produzione. Le Funzioni Strumentali Area alunni, acquisite le valutazioni che docenti e/o eventuali esperti avranno approntato sui differenti percorsi progettuali, valuteranno la ricaduta delle iniziative sul percorso curricolare</p> |

La nostra scuola è aperta alle proposte progettuali provenienti dal territorio anche in corso d'anno ed aderisce agli avvisi pubblici che prevedano fonti di finanziamento di diversa origine, utili ad incrementare le risorse finanziarie e/o strumentali, a migliorare gli apprendimenti delle alunne e degli alunni, la professionalità docente o la genitorialità.

3.8 ORIENTAMENTO

L'orientamento formativo è finalizzato a porre al centro l'alunno, con il suo vissuto, le sue aspirazioni, i suoi progetti, a fargli acquisire competenze di auto-orientamento, ovvero a migliorare

la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri, interessi, propensioni.

La nostra scuola, coerentemente con il documento ministeriale “Linee guida nazionali per l’orientamento permanente”, si propone di favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone, di maturare la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini: ogni alunno è parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Per promuovere l’orientamento in entrata, si prendono contatti con le famiglie, gli alunni e i Docenti delle Scuole Primarie del Territorio, definendo momenti di apertura della scuola al territorio.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L’orientamento in uscita viene promosso per perseguire i seguenti obiettivi:

- mettere gli alunni in condizione di effettuare scelte consapevoli in relazione alle proprie potenzialità e alle offerte del territorio,
- educare alla scelta,
- promuovere la consapevolezza di sé, dei propri interessi, valori, attitudini.

Consapevoli dell’importanza dell’orientamento non come impegno o tecnica esterna alla quotidiana azione didattica in classe, fuori della relazione formativa, bensì operante all’interno dell’attività didattica quotidiana e disciplinare:

- attuiamo una didattica disciplinare orientativa, per fornire gli strumenti necessari all’attivazione delle capacità di scelta;
- accogliamo i Docenti referenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, che presentano agli alunni delle classi terze, in date concordate, l’Offerta Formativa delle Scuole di appartenenza;
- dedichiamo un’apposita sezione del sito alla pubblicazione delle proposte delle scuole secondarie del territorio.

3.9 USCITE DIDATTICHE

Le visite e le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione rappresentano un aspetto rilevante dell'Offerta Formativa della nostra scuola, perché esse costituiscono un momento di ampliamento e approfondimento culturale, guidando i ragazzi verso i grandi valori umani ed universali, attraverso la socializzazione e l'instaurazione di rapporti interpersonali anche al di fuori del consueto ambiente di appartenenza e vissuto con i docenti in una dimensione nuova. Pertanto, viene proposta una vasta gamma di iniziative: viaggi di integrazione culturale, visite guidate, uscite didattiche, viaggi ed uscite connessi ad attività sportiva, a rappresentazioni teatrali sia in lingua italiana che in lingua straniera, a manifestazioni musicali legate all'attività dell'orchestra e del coro, a visite a musei e mostre.

Finalità educative

- Offrire agli alunni l'opportunità di una visita guidata in località di interesse artistico – culturale, attinenti a percorsi didattici svolti;
- educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra – scolastico;
- migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e della scuola;
- arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extra – curricolari;
- far conoscere realtà e situazioni nuove;
- affinare gli interessi dei ragazzi ed il loro senso estetico.

Obiettivi culturali e formativi

- Acquisizione di nuove conoscenze, consolidamento delle conoscenze attraverso l'esperienza diretta;
- sviluppo della capacità di “leggere” l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici;
- conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi;
- acquisizione di un comportamento corretto ed adeguato ai diversi contesti;
- sviluppo della capacità di stare con gli altri, rispettandoli e socializzando le esperienze;
- acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente abituale.

3.10 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola dell’Inclusione riconosce il pieno diritto all’educazione, all’istruzione e alla formazione degli studenti nei loro diversi Bisogni Educativi Speciali.

La Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 ricorda che *ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.*

La nostra scuola garantisce a tutti gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali, il miglioramento dell’integrazione scolastica e il successo formativo, attraverso la creazione di momenti stimolanti in cui possano realizzarsi scambio, aggregazione ma anche avvio di percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell’autostima e della fiducia in sé per acquisire così competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico.

Si avvia in questo modo un processo basato sul trattamento specifico delle individualità attraverso l’interazione tra il soggetto in difficoltà, il gruppo dei pari e la scuola. Il farsi “speciale” della didattica quotidiana coinvolge a vari livelli tutte le figure professionali ed educative della scuola: Dirigente Scolastico, docenti curricolari e specializzati, educatori e collaboratori scolastici, famiglie, Ente locale, servizi socio-sanitari e associazioni. In particolare, fondiamo la didattica speciale per l’inclusione su alcune azioni basilari:

- Riconoscimento delle differenze e conoscenza dei bisogni educativi speciali: la diagnosi funzionale è il primo momento tecnico per la rilevazione del bisogno;
- Progettualità individualizzata: obiettivi a medio-lungo termine esplicitati nel Profilo Dinamico Funzionale;
- Efficacia relazionale e cognitiva: legata alla facilitazione di processi di apprendimento e di elaborazione delle informazioni (utilizzo di tecniche specifiche, didattica metacognitiva, uso di strategie di autoregolazione nell’apprendimento);
- Collaborazione tra compagni di classe: risorsa indispensabile per la didattica speciale, sia sul piano cognitivo (tutoring, peer tutoring) sia su quello delle relazioni interpersonali. Imparare a lavorare con gli altri significa sostenersi reciprocamente utilizzando e sviluppando le proprie competenze.

Destinatari degli interventi a favore dell’inclusione scolastica sono tutti gli alunni della scuola, con particolare attenzione focalizzata sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

| | |
|---|-----------------------------------|
| <p>-</p> <p><u>Componenti del</u></p> <p><u>GLI</u></p> <p>(DELIBERA (n. 26/2021-22))</p> | Dirigente Scolastico |
| | Collaboratori |
| | FFSS |
| | Docenti curricolari e di sostegno |

In base al nuovo corso indicato dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), il PEI (Piano educativo individualizzato) dovrà seguire l'approccio bio-psico sociale dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), che indaga gli aspetti funzionali dell'alunno con disabilità, fornendo le modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali/contestuali (contesto scuola) in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività ed alla partecipazione dell'alunno che ad una determinata "condizione di salute".

L'uso dell'**ICF-CY** in ambito educativo, pertanto, si sofferma proprio sul **contesto** in cui si muove lo studente diversamente abile a scuola, permettendo di andare incontro in modo più preciso e coerente ai bisogni degli alunni valorizzando soprattutto le capacità, abilità, che li caratterizzano.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per un'adeguata inclusione e, in quanto corresponsabile dell'azione educativa, viene coinvolta attivamente nell'ambito di:

- incontri individuali con i docenti;
- incontri con l'Unità Multidisciplinare costituita da docenti e operatori ASL;
- incontri per la definizione, condivisione e sottoscrizione del P.E.I.;

All'interno delle azioni di inclusione sono coinvolte le seguenti risorse professionali interne alla scuola:

| | |
|----------------------|---------------------|
| Figure professionali | Attività principali |
|----------------------|---------------------|

| | |
|------------------------------------|--|
| Docenti curricolari | Partecipazione agli incontri PEI, PDP Rapporti con le famiglie Tutoraggio alunni Progetti a tematica inclusiva |
| Docenti di sostegno | Partecipazione al GLI/ incontri PEI, Pdp Rapporti con le famiglie Attività individualizzate e personalizzate e di supporto alla classe Attività laboratoriali integrate |
| Assistente educativo specializzato | Attività di supporto all'alunno con disabilità: in accordo con il docente specializzato, promuove le autonomie e la comunicazione, favorisce le relazioni con i compagni e facilita gli apprendimenti. |
| Personale ATA | Assistenza all'autonomia di base per gli alunni disabili |

e le seguenti risorse professionali esterne alla scuola:

| Figure professionali | Attività principali |
|--|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Stesura della DF, definizione del PDF e del PEI Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Associazioni e/o specialisti | Definizione del PEI Procedure condivise di intervento |
| Assistenti sociali | Attività di collaborazione con la scuola tramite incontri mirati |
| Rapporti con privati e volontariato | Sportello psico-pedagogico, azioni formative per le famiglie |

La nostra scuola ha deliberato che i docenti con ore non impegnate in attività frontali, in subordine ad esigenze di sostituzione di docenti assenti, utilizzino tali ore per attività di tutoring nelle classi con alunni con BES.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

La nostra scuola attua progetti di istruzione domiciliare per gli alunni che sono sottoposti a terapie domiciliari o in regime di day hospital e non possono frequentare regolarmente le attività scolastiche. Il suddetto progetto, sulla scorta di una formale richiesta da parte della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero, viene elaborato dai Consigli di Classe e approvato dagli Organi Collegiali. Tale iniziativa, oltre ad essere supportata da indicazioni normative, è finalizzata ad assicurare il diritto allo studio dell'alunno/a malato e, nello stesso tempo, a promuovere la continuità della relazione di insegnamento/apprendimento. Il monte ore di lezioni viene stabilito dai Consigli di Classe, sulla base dei bisogni formativi, di cura e di riabilitazione dell'alunno/a.

3.11 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nel rinnovato contesto didattico e culturale delineato nelle *Indicazioni Nazionali 2012* e dalla *Legge 107/2015*, la valutazione diviene strumento essenziale per garantire l'efficacia dei percorsi e la prescrittività dei traguardi delle competenze, esplicandosi nelle differenti forme tradizionali ed interne - periodica (del docente), istituzionale (quadrimestrale e finale) e di Stato (fine ciclo di istruzione) – e nella valutazione esterna, effettuata tramite il sistema nazionale.

La valutazione, quale strumento imprescindibile per il miglioramento e la regolazione continua del progetto educativo e del Curricolo, in un'ottica formativa, diviene parte e risorsa del processo di apprendimento e il suo obiettivo non è più limitato ad una graduazione numerica, ma è quello di migliorare la motivazione del discente, rendendolo partecipe e consapevole dell'intero processo di apprendimento, anche con funzione orientativa consentendogli di conoscere i personali interessi, attitudini, inclinazioni, punti di forza e di debolezza, così che possa prendere decisioni più consapevoli e migliorare ed incrementare i propri apprendimenti.

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti:

- valutazione iniziale, che si colloca nella prima parte dell'anno scolastico ed ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza e le caratteristiche affettive degli alunni;

- valutazione *in itinere*, che si attua nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo, fornendo a docenti e allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio;
- valutazione *finale*, che si attua al termine di frazioni rilevanti del lavoro scolastico e ha funzione di carattere sommativo consentendo di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento.

Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti, funzionali alla valutazione delle competenze individuali nelle diverse discipline e concordate a livello dipartimentale e per gruppi disciplinari.

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e superando il concetto di voto in condotta attraverso un giudizio sintetico.

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

La non ammissione alla classe successiva ha valenza formativa, mai punitiva.

Valutazione alunni con BES

La valutazione degli alunni con BES deve concretizzarsi differenziando a seconda delle discipline e del tipo di compito e discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

Pertanto, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tenere presente la situazione di partenza, i risultati raggiunti da ciascuno nel proprio percorso di apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali e le competenze acquisite;

- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che l'esito;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Per gli alunni diversamente abili, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale.

Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI, di conseguenza, la valutazione è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Per gli alunni con DSA la valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche consente all'alunno di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. Ogni docente definisce le modalità più facilitanti con le quali formulare le prove, anche scritte (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta ciascun alunno. Il Consiglio di classe segue la seguente procedura:

- programma le prove di verifica (scritte e/o orali);
- imposta le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati o secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permette l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- integra le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- considera il punto di partenza rispetto ai risultati conseguiti;

- adotta una valutazione formativa i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica (ciò che un alunno “sa fare con ciò che sa”, fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento) e l'autovalutazione.

Per gli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale), la nostra scuola parte da un'accurata mappatura ed analisi dei casi presenti e, in particolare per gli alunni per cui si rilevano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (alunni di recente immigrazione), attiviamo percorsi individualizzati e personalizzati e/o adottiamo strumenti compensativi e misure dispensative: i docenti redigono un Piano Didattico Personalizzato (PDP), in accordo con la famiglia, in cui vengono documentate le difficoltà dell'alunno e individuati gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo.

Nella valutazione i docenti faranno riferimento ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, in relazione all'apprendimento e alla maturazione personale ed all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto, inoltre:

- individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono prove assimilabili a quelle del percorso comune,
- stabiliscono livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune,
- definiscono, sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, i contenuti della valutazione, ponendo attenzione più al processo di apprendimento che all'esito.

3.12 ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

La nostra scuola individua i seguenti criteri per la formazione di gruppi di alunni destinatari di interventi di sostegno e di recupero:

- per gli interventi indirizzati ad una classe specifica, si prevede la formazione di gruppi flessibili, costituiti a giudizio del docente/dei docenti di classe (numero di alunni compreso fra 8 e 12);
- nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, si prevedono gruppi formati da non oltre 12 alunni di classi parallele.

La nostra scuola inoltre promuove progetti annuali finalizzati a supportare gli alunni stranieri e/o con altri Bisogni Educativi Speciali, all'interno delle rispettive classi, con attività di *tutoring*.

Deroghe delle presenze per la validità dell'anno scolastico

Considerato che la validità dell'anno scolastico viene inficiata da assenze che superino un quarto del monte ore annuale personalizzato, in coerenza con il dettato normativo, nella nostra scuola sono state individuate alcune deroghe al limite minimo dei tre quarti di presenza del monte ore annuale. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative e a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- malattie certificate che comportino l'assoluta incompatibilità con la frequenza, con esclusione dei casi in cui sia possibile a richiesta della famiglia accedere a forme di assistenza didattica domiciliare o ospedaliera;
- temporanei allontanamenti disposti dall'autorità giudiziaria o resi necessari da eccezionali esigenze familiari certificate; si considerano escluse le situazioni in cui sia possibile ottenere l'istruzione obbligatoria presso altre strutture pubbliche o private;
- tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori (alunni stranieri e non, inseriti tardivamente nel gruppo classe) o di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità;
- ulteriori ipotesi non comprese nei punti precedenti e comunque in coerenza con l'impostazione seguita per gli stessi.

3.13 CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE ORIENTATIVO-ATTITUDINALI PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI STRUMENTO MUSICALE

La selezione degli alunni che richiedono la frequenza al corso ad indirizzo musicale è basata sul superamento di una prova orientativo – attitudinale predisposta dalla scuola (art. 2 D.M. 201/99).

La Commissione, al termine di ciascuna audizione, compila una scheda di esame attitudinale con l'attribuzione dei punteggi ottenuti. Lo strumento musicale è assegnato tenendo conto di vari criteri:

in primo luogo criteri didattici e organizzativi quali la creazione di un equilibrio tra le varie sezioni strumentali dell'orchestra scolastica e l'esigenza di mantenere all'interno del corso i 4 strumenti assegnati dal Ministero, presupposto questo imprescindibile, previsto dalla legge vigente.

La decisione della Commissione è insindacabile. Nel caso di non accettazione della stessa, il posto sarà attribuito ad altro alunno idoneo, attingendo dalla graduatoria formata in base alla votazione ottenuta.

La valutazione dei candidati avviene sulla base di due prove (ritmica e melodica):

la prima prova consiste nella ripetizione di quattro semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante, da riprodursi con le mani dal candidato/a;

la seconda prova si basa sulla ripetizione di quattro semplici frasi suonate dall'insegnante al pianoforte, da riprodursi con la voce dal candidato/a.

Per i candidati diversamente abili, la commissione predispone prove differenziate.

Di seguito si elencano i criteri di valutazione:

| I TEST- Ritmico – | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Punteggio massimo 40/100 (+ massimo 10/100 punti aggiuntivi*) | | | | |
| | 1° tentativo | 2° tentativo | 3° tentativo | 4° tentativo |
| 1^ prova | Punti 4 | Punti 3 | Punti 2 | Punti 1 |
| 2^ prova | Punti 8 | Punti 6 | Punti 4 | Punti 2 |
| 3^ prova | Punti 12 | Punti 9 | Punti 6 | Punti 3 |
| 4^ prova | Punti 16 | Punti 12 | Punti 8 | Punti 4 |

Il primo tentativo superato dà diritto, per ogni prova, ad un bonus di punti 2,5 fino ad un massimo di 10 punti

| II TEST- Melodico– | | | | |
|--|--|--|--|--|
| Punteggio massimo 40/100 (+ massimo 10/100 punti aggiuntivi*) | | | | |

| | 1° tentativo | 2° tentativo | 3° tentativo | 4° tentativo |
|----------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 1^ prova | Punti 4 | Punti 3 | Punti 2 | Punti 1 |
| 2^ prova | Punti 8 | Punti 6 | Punti 4 | Punti 2 |
| 3^ prova | Punti 12 | Punti 9 | Punti 6 | Punti 3 |
| 4^ prova | Punti 16 | Punti 12 | Punti 8 | Punti 4 |

*Il primo tentativo superato dà diritto, per ogni prova, ad un bonus di punti 2,5 fino ad un massimo di 10 punti

3.14 ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA

Un processo educativo efficace è possibile se la Famiglia e la Scuola operano in continuità educativa, con condivisione d'intenti, corresponsabilità e co-partecipazione al progetto formativo dello studente, ognuno nel rispetto dei propri ruoli e dei propri compiti, in coerenza con il dettato costituzionale (artt. 30, 33 e 34) che sottolinea il ruolo della famiglia e della scuola per l'educazione e l'istruzione degli alunni.

Consideriamo la famiglia quale interlocutore privilegiato con cui dialogare e costruire un confronto critico su valori, finalità, scelte educative. La famiglia esercita il suo ruolo propositivo esprimendo istanze e contribuendo significativamente e attivamente alla definizione dell'autonomia didattica e culturale della scuola.

Alle componenti fondamentali della nostra comunità, pertanto, proponiamo un 'contratto', cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutti di operare per il meglio (*Patto Educativo di Corresponsabilità*).

A questo proposito la nostra scuola propone Incontri periodici con le famiglie

- all'interno dei Consigli di classe con i rappresentanti (a mesi alterni: novembre, gennaio, marzo, maggio);
- attraverso Incontri individuali, una volta ogni due settimane, per appuntamento;
- in occasione dei ricevimenti collegiali tre volte l'anno (dopo l'assemblea precedente all'elezione dei genitori rappresentanti, ricevimenti collegiali nei mesi di dicembre e aprile);

3.15 ATTIVITÀ IN RELAZIONE AL PNSD

Le tecnologie digitali contribuiscono alla finalità prioritaria dell'innalzamento delle competenze degli alunni sia direttamente, per mezzo dell'innovazione metodologico-didattica, sia indirettamente, con una riorganizzazione dei tempi e degli spazi di apprendimento. La nostra scuola ha ampliato l'Offerta Formativa attivando un corso con Classi digitali e attuiamo le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), finalizzato ad incentivare le scuole a diventare promotrici e protagoniste del cambiamento, cercando di realizzare ogni giorno una scuola più innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze formative degli alunni. Cogliamo la sfida dell'innovazione utilizzando al meglio le risorse disponibili, cercando di intercettarne di nuove per dare ai nostri alunni le chiavi di lettura del futuro, sicuri che il digitale, oltre che un fine - perché senza il possesso di competenze di base in questo ambito si va incontro a nuove forme di analfabetismo e di esclusione sociale - sia anche e soprattutto un mezzo, attraverso il quale possono essere attuate metodologie didattiche innovative, attive, inclusive e coinvolgenti, attente alla centralità dell'alunno.

Le nostre scelte connesse al PNSD coinvolgono tutti gli ambiti dell'attività scolastica, poiché sono scelte organizzative, formative e didattico-metodologiche. Abbiamo ottenuto un importante finanziamento per il progetto "Robocoding"- Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) su Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

| Interventi coerenti con il PNSD Triennio 2022-2025 | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Ambito | A.S 2022-2023 | A.S 2023-2024 | A.S 2024-2025 |
| | | | |

| | | | |
|----------------------------------|--|--|--|
| <p>Formazione interna</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Formazione del personale amministrativo all'uso di repository di documenti <i>(Azione#11-Digitalizzazione amministrativa della scuola)</i> ● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. ● Formazione sulla didattica veicolata dalle TIC ● Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici in acquisizione ● Formazione all'uso del coding nella didattica e della robotica ● Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD) ● Monitoraggio attività digitali e rilevazione della ricaduta | <ul style="list-style-type: none"> ● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. ● Formazione sulla didattica veicolata dalle TIC ● Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. ● Formazione per l'uso delle app da utilizzare per una didattica digitale integrata. ● Monitoraggio attività digitali e rilevazione della ricaduta. | <ul style="list-style-type: none"> ● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. ● Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. ● Formazione per l'uso di app di Apple per Ipad ● Monitoraggio attività digitali e rilevazione della ricaduta ● Attivazione di soluzioni abilitanti e la digitalizzazione amministrativa della scuola ● Formazione del personale in servizio sull'innovazione didattica e organizzativa |
|----------------------------------|--|--|--|

| | | | |
|--|---|---|---|
| <p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Incremento della pagina Facebook ● Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD ● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione ● Realizzazione di mailing list di genitori per incrementare la velocità delle comunicazioni scuola/famiglia | <ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione ● Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. ● Raccolta e pubblicizzazione in formato multimediale sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola ● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione ● Utilizzo di Gsuite nella didattica e nella gestione dei rapporti con il territorio ● Organizzazione di eventi aperti sui temi del PNSD | <ul style="list-style-type: none"> ● Incremento della funzionalità del sito ● Miglioramento degli spazi web specifici di documentazione e diffusione ● Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. ● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale ● Utilizzo di Gsuite nella didattica, nella documentazione e nella gestione dei rapporti con il territorio ● Utilizzo Google Moduli per mappatura di gradimento delle famiglie ● Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. |
|--|---|---|---|

| | | | |
|---|---|--|---|
| <p>Creazione di soluzioni innovative</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Integrazione della dotazione tecnologica di Istituto ● Allestimento di ambienti di apprendimento innovativi ● Aggiornamento dei <i>curriculum</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali ● Incremento di attività volte allo sviluppo del pensiero computazionale. ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali per incrementare le risorse. | <ul style="list-style-type: none"> ● Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. ● Allestimento di ambienti di apprendimento innovativi ● Attività rivolte allo sviluppo di competenze computazionali degli alunni ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali per incrementare le risorse | <ul style="list-style-type: none"> ● potenziamento della rete WI-FI /LAN ● Integrazione della dotazione tecnologica di Istituto ● Organizzazione di ambienti di apprendimento, che facilitino pratiche didattiche innovative. ● Sviluppo della sperimentazione di nuove tecnologie per la didattica. ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali per incrementare le risorse ● Introduzione del pensiero computazionale ● Utilizzo di risorse educative con autoproduzione dei contenuti didattici digitali ● Trasformazione della biblioteca scolastica in un ambiente utile anche all'alfabetizzazione per l'uso delle risorse informative digitali |
|---|---|--|---|

La dotazione tecnologica della nostra scuola si è notevolmente arricchita grazie ai nuovi finanziamenti (ministeriali ed europei); sono stati acquistati robot per la Robotica educativa,

allestito un ambiente di apprendimento innovativo con fondi PNSD ed è in via di costituzione un nuovo laboratorio per le discipline STEM, sempre grazie a fondi PNSD come specificato di seguito.

inoltre la nostra scuola è inserita negli elenchi delle scuole destinatarie di finanziamenti in riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4 – Istruzione e ricerca, componente 1 – Potenziamento dell’Offerta dei Servizi di Istruzione dagli asili nido alle Università.

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 “Spazi e strumenti digitali per le STEM”. Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”. Progetto "Robocoding".

Tutte le aule sono dotate di Digital board. La scuola ha aderito ai progetti FESR REACT EU Asse V.

4. L’ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

Il periodo didattico è articolato in quadrimestri:

- **I PERIODO** dall’inizio delle lezioni al 31 gennaio,
- **II PERIODO** dal 1° febbraio al termine delle lezioni.

4.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

| | |
|------------------------------|--|
| NOME | SS I Grado “Amedeo d’Aosta” |
| ORDINE SCUOLA | Scuola secondaria di primo grado |
| CODICE MECCANOGRAFICO | BAMM308002 |
| INDIRIZZO | Via Oberdan, n. 8 - 70126 Bari |
| TELEFONO | 0805534146 |
| Email | Email istituzionale: BAMM308002@istruzione.it PEC istituzionale: BAMM308002@pec.istruzione.it |

| | |
|-----------------|---|
| SITO WEB | https://www.scuoladaostabari.edu.it |
|-----------------|---|

| Classi | Alunni totali | Alunni disabili | Alunni stranieri |
|---------------|----------------------|------------------------|-------------------------|
| 21 | 455 | 26 | 9 |

Il numero complessivo degli alunni della nostra scuola, a causa del calo delle nascite, ha mostrato una flessione nel tempo, mentre, in percentuale, è aumentato quello degli allievi con necessità di supporto (alunni con disabilità, alunni stranieri, alunni con svantaggio socioculturale).

Elevata e in aumento risulta la percentuale di studenti provenienti da scuole Primarie di quartieri differenti, anche distanti.

4.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

La nostra scuola:

- **ha** un'unica sede facilmente raggiungibile con mezzi pubblici e accessibile grazie al superamento delle barriere architettoniche;
- **dispone** di aule tutte grandi, dotate di ampia finestratura e Digital board;
- **possiede** una palestra coperta e una grande palestra scoperta, allestita con campo di calcetto/basket/pallavolo;
- **si è dotata** di laboratori attrezzati (scientifico, informatico-linguistico, musicale, artistico);
- **ha ampliato** l'Offerta Formativa, attivando, oltre allo storico corso musicale, classi digitali e classi Cambridge;
- **dispone** di un ampio spazio scoperto da recuperare e valorizzare.

| RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI | |
|---|-----------|
| AULE | |
| Aule | 26 |
| Aula Magna | 1 |
| Biblioteca classica | 1 |

| LABORATORI | |
|---|-----------|
| Laboratori con collegamento ad Internet | 6 |
| Laboratori di Pittura/Disegno | 1 |
| Laboratorio di Informatica | 1 |
| Laboratorio di Lingue | 1 |
| Laboratorio Multimediale | 1 |
| Laboratorio Musicale | 1 |
| ATTREZZATURE MULTIMEDIALI | |
| Digital board nelle Aule | 23 |
| PC nei Laboratori | 16 |
| I Pad | 51 |
| Smart TV | 1 |
| STRUTTURE SPORTIVE | |
| Campo Basket-Pallavolo- Calcetto all'aperto | 1 |
| Palestra | 1 |
| SERVIZI | |
| Servizi Scuolabus | |
| Trasporto alunni disabili | |

4.4 RISORSE PROFESSIONALI

La nostra scuola, per realizzare la propria Offerta Formativa, si avvale di docenti e personale ATA motivati e disponibili a mettere le proprie competenze al servizio della comunità, ad aggiornare la propria preparazione, ad attuare e diffondere la cultura della progettualità e della condivisione del sapere.

PERSONALE DOCENTE

L'organico d'Istituto viene indicato facendo riferimento a quello dell'anno scolastico 2023/2024:

| CLASSE DI CONCORSO | NUMERO CATTEDRE |
|----------------------------|------------------------|
| Lettere (A22) | 12 |
| Matematica e Scienze (A28) | 7 |
| Lingue (A-25) | 7 |
| Arte e Immagine (A01) | 4 |
| Tecnologia (A60) | 4 |

| | |
|----------------------------|----|
| Musica (A30) | 4 |
| Strumento musicale (A56) | 4 |
| Scienze motorie (A49) | 3 |
| Religione cattolica (RLMM) | 2 |
| Sostegno (AD00) | 24 |
| Potenziamento | 2 |

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il personale docente costituisce l'organico dell'autonomia e viene utilizzato per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, secondo le priorità individuate con il RAV e con il conseguente Piano di Miglioramento, ponendo particolare attenzione alla valorizzazione delle competenze professionali e personali, anche acquisite in ambiti informali.

ORGANICO PERSONALE A.T.A

Il personale A.T.A. si compone delle seguenti professionalità:

| QUALIFICA | NUMERO UNITÀ |
|----------------------------------|---------------------|
| DSGA | 1 |
| Assistenti amministrativi | 3 |
| Collaboratori scolastici | 8 |
| Utilizzazione ex art. 113 | 1 |

4.5 ORGANIGRAMMA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; è titolare delle relazioni sindacali; nel rispetto delle competenze degli organi collegiali ha

poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane ai fini della qualità dell'offerta formativa, garantendo il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto della libertà di insegnamento e delle scelte educative delle famiglie; risponde in ordine ai risultati. Ai sensi della L. n. 107 del 30 luglio 2015, definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Al fine di garantire la piena attuazione delle azioni previste dal PTOF, il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione delle seguenti figure:

COLLABORATORI DEL D.S. (n.2) coadiuvano il D.S. nelle funzioni organizzative all'interno della scuola.

FUNZIONI STRUMENTALI I docenti che ricoprono l'incarico di funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica, per i quali si rende necessario focalizzare le progettualità e le risorse, favorire formazione e innovazione e monitorare la qualità dei servizi. Le FS sono definite ad inizio anno scolastico per il numero e per le aree, la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF e il suo arricchimento anche in collaborazione con enti e istituzioni esterne. Ogni F.S. gestisce l'area di competenza, opera per il conseguimento degli obiettivi della propria area di intervento, collabora con le altre FFSS.

REFERENTI DI AREA

Ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, che definisce le attribuzioni del Dirigente Scolastico e, in particolare, del comma 5, il Dirigente Scolastico ha la facoltà di avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti. Inoltre il Regolamento dell'autonomia scolastica, D.P.R. n. 275/1999 e successivamente la Legge 107/2015, c.d. "Buona scuola", hanno previsto che ogni istituzione scolastica effettui la programmazione dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio, attivando le diversificate attività progettuali, per il **raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari**. Nella complessa organizzazione di una scuola e considerata la normativa vigente, che pone attenzione alle numerose necessità educative, diventano quindi determinanti le figure dei referenti che il Collegio Docenti ha individuato già all'inizio dell'anno scolastico in base alle esigenze organizzative dell'istituto.

COORDINATORI DI CLASSE: coordinano e presiedono i Consigli di Classe, di cui viene redatto apposito verbale; coordinano la programmazione didattica e le operazioni di valutazione quadrimestrale; coordinano e promuovono le attività culturali ed ogni altra attività programmata

d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori; raccolgono sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, rilevano le varie problematiche e ne curano tempestivamente la comunicazione al Dirigente scolastico e alle famiglie; propongono strategie atte a promuovere, fra i docenti dei gruppi sezione/classe spirito collaborativo e interesse per il progetto formativo, nell'ottica di un clima favorevole ai processi di apprendimento; coordinano le attività di continuità con le FF.SS;

COORDINATORI COMMISSIONI DI LAVORO coordinano progettazione, realizzazione e documentazione delle attività dei gruppi di lavoro inerenti ambiti ritenuti di particolare interesse dalla scuola: orientamento/continuità, progetti finanziati, Erasmus, innovazione, inglese, attività natalizie, visite guidate e viaggi di istruzione, aggiornamento documentazione didattica.

ANIMATORE DIGITALE L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Team Digitale, al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del PNSD.

L'animatore digitale è promotore delle seguenti azioni:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione;
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

4.6 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione uffici amministrativi

| | |
|--|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | <ul style="list-style-type: none"> ● Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze • Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico ● Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario ● Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili ● Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale ● Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. |
| Ufficio protocollo | <ul style="list-style-type: none"> ● Tenuta e gestione del protocollo informatizzato - ● Stampa registro protocollo e Archivio ● Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma, ● Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria che telematica; viaggi d'istruzione ● Scarico posta elettronica – mail box istituzionale - sito MMI ecc. – PEC istituzionale ● Collaborazione e supporto alla presidenza |
| Ufficio acquisti | <ul style="list-style-type: none"> ● Gestione beni patrimoniali, tenuta degli inventari, discarico del materiale, collaborazione con il servizio di biblioteca, gestione di magazzino, tenuta dei registri di magazzino e cura del materiale di facile consumo, di pulizia, ecc ● Predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni, ecc ● Contatti con il Comune per l'edilizia |

| | |
|---------------------------------|---|
| Ufficio per la didattica | <ul style="list-style-type: none"> ● Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri, gestione esami stato, gestione candidati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi, inserimento libri di testo, certificazioni alunni, visite guidate, scambi culturali, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa pagelle e diplomi, gestione c/c postale e tasse governative, nomine docenti annuali, ● Ricevimento docenti. ● Registro valutazione esami di stato a sedi, attività extracurricolari per i servizi di assistenza agli alunni e famiglie, pratiche infortuni inail (SIDI), gestione assicurazione personale scuola, gestione elezioni (nomine, spoglio, verbali), supporto al personale docente registro elettronico, gestione pratiche relative ai corsi di recupero – DSA - BES – PDP,. ● Pratiche sia accesso agli atti amministrativi / controllo autocertificazioni; adeguamento modulistica qualità per la didattica e agenzia formativa, ● Scrutinio on- line, ● Supporto informatico alla segreteria, alla rete e studio nuovo software gestionali applicativi. ● Supporto all'attività della vicepresidenza e collaboratori ● dirigenza. Archivio storico. INVALSI. TIROCINIO. ● Certificazioni |
|---------------------------------|---|

4.7 FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

La formazione dei docenti e del personale che opera nella scuola rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell'istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Il nostro Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali e degli orientamenti strategici ministeriali, è finalizzato al miglioramento continuo, viene definito ed approvato nell'intento di migliorare la condivisione delle competenze professionali e personali di ciascun docente, sostenere la ricerca didattico-pedagogica, favorire la sperimentazione e l'attuazione di buone prassi, valorizzare le singole professionalità, incentivare la propensione del personale allo sviluppo professionale.

Il Piano di Formazione triennale dei docenti, approvato dal Collegio in data 16 dicembre 2021, e del personale ATA, aggiornabile in caso di nuove esigenze formative manifestate dallo stesso Collegio e/o in caso di innovazioni normative, didattiche o relative alla dotazione strumentale dell'Istituto è articolato come segue.

Vengono individuate le seguenti priorità formative:

- 1) Sicurezza – formazione di addetti al primo soccorso, addetti antincendio, ASPP ed RLS; aggiornamento della formazione precedentemente conseguita.

- 2) Innovazione – metodologie didattiche attive e basate sulla centralità dell'alunno; uso delle TIC nella didattica.

- 3) Innovazione didattica- progettare e valutare per competenze.

- 4) Miglioramento delle competenze di docenti in lingua inglese – metodologia CLIL.

- 5) Miglioramento delle competenze degli insegnanti e del personale nella gestione di alunni con BES.

- 6) Adeguamento ai cambiamenti normativi in ambito amministrativo.

Nello specifico:

| Area | Ambito specifico | Anno | Destinatari | Modalità | Certificazione |
|--|--|----------|--|--------------|---|
| Sicurezza | Figure sensibili, RLS, ASPP | triennio | Docenti e ATA | Scuola | Addetti antincendio/primo soccorso/RLS/ASPP |
| Sicurezza | Formazione lavoratori | Triennio | Docenti e ATA neossunti | Scuola | Formazione ex art. 37 D.Lgs.81/2008 |
| Sicurezza | Informazione lavoratori | triennio | Docenti e ATA | Scuola | Aggiornamento ex art. 37 D.Lgs.81/2008 |
| Innovazione didattica | Metodologie innovative | triennio | Docenti | scuola | |
| Competenze digitali | TIC | triennio | Docenti | Rete | |
| PNSD | Strumenti e metodologie veicolate dal digitale | triennio | DS, DSGA, animatore e team digitale, docenti,ATA | Scuola/Rete | |
| Metodi specifici per l'insegnamento della lingua inglese (CLIL). | Insegnamento della lingua inglese e in lingua inglese | triennio | Docenti | Rete | Cambridge |
| Metodi specifici per l'insegnamento delle STEM. | Insegnamento delle STEM | triennio | Docenti | Rete | |
| Educazione civica | Insegnamento dell'educazione civica ed elaborazione di UdA e rubriche di valutazione | triennio | docenti | rete | |
| Gestione BES | Gestione difficoltà relazionali e DVA | triennio | Docenti e ATA | Scuola/ rete | |

| | | | | | |
|---|--|----------|---------------|------|--|
| Adeguamento ai cambiamenti normativi in ambito amministrativo | | triennio | Docenti e ATA | Rete | |
|---|--|----------|---------------|------|--|

Sono compresi nel Piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati dal MIM per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti o ad innovazioni di carattere normativo, amministrativo o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIM, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con le priorità formative sopra enunciate;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola.

Sono favoriti il raccordo con l'Università, fondazioni, istituti di ricerca, il ricorso a risorse ed a competenze interne, nell'intento di valorizzarle, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale, le iniziative di autoformazione soprattutto se finalizzate al conseguimento di certificazioni (patenti informatiche, certificazioni linguistiche, ecc.). Il Piano avrà le caratteristiche della territorialità per avviare rapporti sinergici che non si esauriscano col termine delle attività formative codificate.

Si farà ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- personale interno con specifiche competenze;
- costituzione di reti di scuole che promuovano formazione con modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze;
- soggetti esterni che svolgano attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- soggetti che offrono attività formative on line;
- utilizzazione dei materiali disponibili in Istituto per la formazione e l'autoaggiornamento.

Al fine di assicurare significative esperienze di sviluppo professionale, per i docenti saranno organizzate attività che seguano metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione) e prevedano attività in presenza, studio personale e documentazione, lavoro in rete e rendicontazione.

Il docente Funzione Strumentale con l'incarico specifico coordinerà le attività di formazione dei docenti previste dal Piano. In particolare, collaborerà con i formatori di ciascun corso nella definizione ed organizzazione delle attività (relazioni, lavori di gruppo, laboratori, calendari degli incontri, pubblicizzazione dei programmi predisposti, completi degli eventuali criteri di selezione dei partecipanti, rapporti con le scuole in rete, acquisizione delle schede di partecipazione al singolo corso e predisposizione degli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza).

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività interne od esterne presenteranno al Collegio eventuali documentazioni e materiali prodotti o distribuiti durante il corso e si impegneranno a socializzare le nuove acquisizioni disseminando quanto appreso;
- sarà attuato il monitoraggio di efficacia mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione.

Per alcune iniziative di formazione la verifica di efficacia può essere costituita dalla realizzazione di materiali specifici o dall'acquisizione di certificazioni (ECDL, certificazioni linguistiche).

Il DS accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'ente formatore.

Le condizioni di accesso saranno definite attraverso le relazioni sindacali, nel rispetto della normativa vigente.

Il DSGA coordinerà le attività formative per il personale ATA.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica, mentre per l'attività di autoaggiornamento, gli insegnanti potranno usare la "Carta del docente".

5 APPENDICE

Sono riportati di seguito i documenti pubblicati in apposita sezione del nostro sito scolastico:

- Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per il PTOF triennio 2022/2025
- Patto di corresponsabilità educativa
- Curricolo d'Istituto
- Curricolo di Educazione Civica con rubriche di Valutazione
- Rubrica di valutazione del comportamento

● Rubrica valutativa dei processi e dei livelli globali di sviluppo

"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tintin o lo scacciapensieri che fa soltanto bloingbloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme"

(Daniel Pennac)